

NonSoloBiografie: Christopher Fry

Nato nel 1907 Fry da almeno due decenni era sparito dalla ribalta pubblica, forse anche a causa di un mutamento di gusti del pubblico che aveva penalizzato il genere drammaturgico in cui eccelleva: il teatro di poesia. Un genere difficile da praticare, che in ambito anglosassone ha avuto nel Novecento un maestro in T. E. Eliot e che Fry dopo aver debuttato nel 1938 con *The Boy With a Cart*, aveva nobilitato con due titoli memorabili: l'atto unico *A Phoenix Too Frequent* (1946) e *The Lady's Not for Burning* (1948), una commedia di ambientazione medievale con un processo a una strega e a un libero pensatore. Tra gli altri titoli di maggiore consenso si ricordano *Venus Observed* (1950), *The Dark is Light Enough* (1954), *A Yard of Sun* (1970). Fry si distinse anche nel proporre copioni ispirati a temi religiosi: da *The Firstborn* (1948) sulla figura di Mosè, a *Thor, with Angels* (1948) sul cristianesimo del VI secolo, a *A Sleep of Prisoners* (1950) su quattro soldati imprigionati durante la guerra in una chiesa.

E' morto a Chichester nel West Sussex il drammaturgo inglese Christopher Fry. Tra gli anni '40 e gli anni '60 era stato uno degli autori teatrali di maggiore successo sia nel West End londinese sia sui palcoscenici di Broadway.